

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XCII
n. 3

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ISTITUTO DI SERVIZI
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA) IN
MATERIA DI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE AGRICOLE

(Anno 2009)

*(Articolo 17, comma 5-ter, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, introdotto
dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101)*

**Presentata dal Presidente dell'Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare
(ISMEA)**

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 ottobre 2010
—————

INDICE

PARTE 1: Premessa	<i>Pag.</i>	5
I. La garanzia sussidiaria	»	5
II. La garanzia diretta (a prima richiesta)	»	6
PARTE 2: Attività di garanzia sussidiaria	»	8
I. Nuove garanzie rilasciate	»	8
II. Garanzie liquidate	»	8
III. Recuperi conseguiti	»	12
IV. Massa garantita	»	13
a) Composizione della massa garantita – livelli e classi	»	13
b) Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio	»	14
c) Valore della massa garantita	»	16
V. Contenzioso	»	19
VI. Valutazioni attuariali	»	21
PARTE 3: Attività di garanzia a prima richiesta	»	22
I. Modifiche della normativa	»	22
II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta	»	23
III. Stato delle richieste	»	23
IV. Impegni per contenzioso	»	25
V. Convenzioni	»	25
a) Accordi PSR 2007/2013	»	25
b) Accordi extra PSR	»	26
c) Convenzioni Cogaranzia	»	27

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA, società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA, svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari.

In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività:

- del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia) Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80) che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari;
- della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102) che rilasciava garanzie dirette (a prima richiesta).

Con riferimento alla normativa vigente sugli intermediari finanziari, si fa presente che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 16 dicembre 2009, ha comunicato all'Ismea e per conoscenza alla Banca d'Italia, l'esenzione della SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art.106 del T.U.B.

I. La garanzia sussidiaria

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruente di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale.

L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2009, si attesta attorno ai 10,1 miliardi di euro.

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia pari allo 0,30% una tantum sull'importo

erogato. La commissione si riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti ipotecari ultraquinquennali (a lungo termine) a scopo investimento.

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

II. La garanzia diretta (a prima richiesta)

Il nuovo Fondo di garanzia diretta, istituito ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo n.102/2004 con lo scopo di concedere fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli nell'esercizio di cui all'art.1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228, ha avviato l'operatività nel corso del 2008.

In merito alle attività riferite al Fondo di Garanzia, si fa presente che i nuovi strumenti per l'accesso al credito possono essere attivati a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine nella misura massima del 70% dell'importo erogato dalle banche (80% nel caso di giovani imprenditori).

Il limite massimo di garanzia concedibile per ogni impresa agricola non può superare (in valore assoluto) 1.000.000 di euro per le micro e piccole imprese e 2.000.000 di euro per le medie imprese.

Le operazioni bancarie ammesse al Fondo di Garanzia devono essere destinate ad attività agricole connesse e collaterali, tra le quali:

1. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
2. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;

3. all'acquisto di macchine ed attrezzature volte al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole;
4. agli interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
5. alla ristrutturazione di passività aziendali anche a medio e lungo termine.

L'operatività del Fondo di Garanzia Diretta si articola in tre distinti prodotti:

1. **fideiussioni** sono garanzie a prima richiesta concesse dalla SGFA alle imprese agricole sulla base di richieste avanzate dalla stessa banca erogante.
2. **cogaranzie** sono fideiussioni rilasciate alle imprese agricole congiuntamente ad un consorzio fidi operante nel settore agricolo. In questo caso, la richiesta di cogaranzia deve essere effettuata dall'impresa agricola alla SGFA per il tramite del confidi agricolo previa specifica convenzione con la SGFA.
3. **controgaranzie** sono garanzie dirette ad abbattere il rischio della banca erogante prestate dalla SGFA su richiesta di un confidi agricolo – previa specifica istruttoria di merito – a fronte degli impegni per garanzia da questo assunti in favore dei soggetti beneficiari, per le finalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Le garanzie SGFA rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agroalimentari prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario;
2. consentire alle imprese agroalimentari di disporre di una garanzia compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche, beneficiando di una riduzione degli spread applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
3. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agroalimentari mantenendo fermo il livello di esposizione massima;
4. migliorare la qualità della garanzia del confidi, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia SGFA;
5. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:
 - a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;
 - b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
 - c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

Con riferimento alla garanzia sussidiaria (ex FIG) la Società ha proseguito nel 2009 nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

I. Nuove garanzie rilasciate

Nel corso del 2009, sono state segnalate oltre 33.000 (33.000 nel 2008) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,46 miliardi di Euro (2,43 nel 2008). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2009 ammontano a oltre 6,9 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 75.758 Euro circa (72.727 nel 2008).

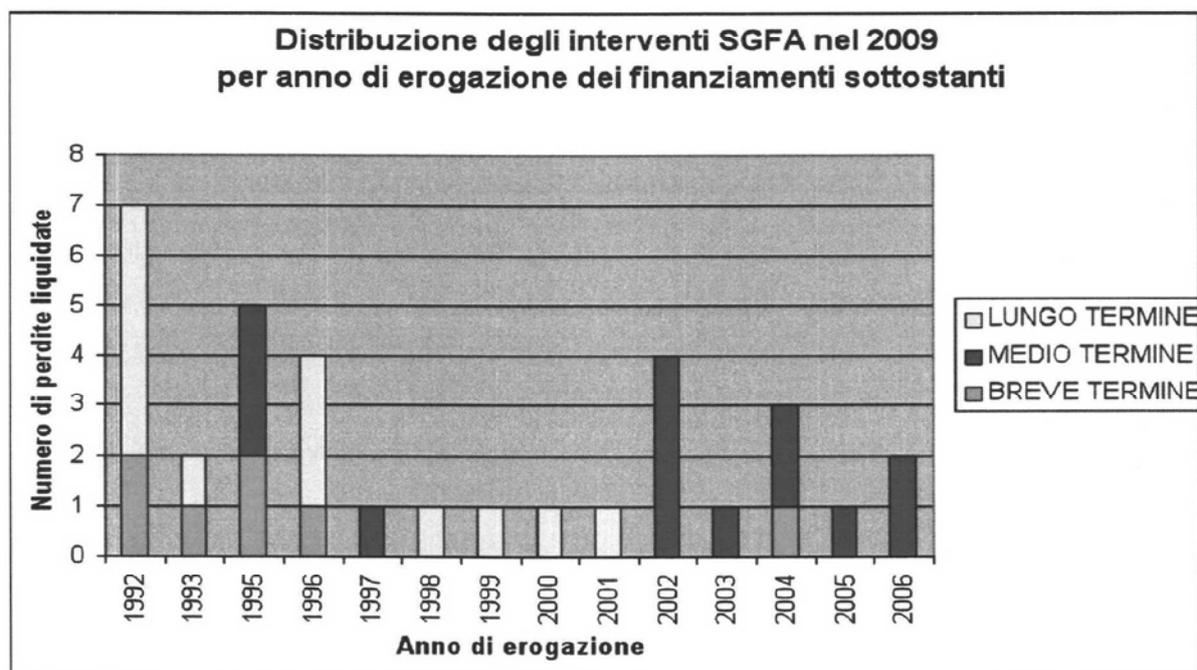
II. Garanzie liquidate

Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria delle garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 13,2 milioni di Euro circa (4,2 nel 2008) a fronte di 129 operazioni esaminate.

L'incremento è dovuto al recupero nel 2009 rispetto al 2008, delle istruttorie effettuate dagli uffici SGFA, la cui attività si era rallentata nel 2008 a causa di una intervenuta riduzione di organico.

Come noto, gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti (sulla base dei dati storici SGFA, un'operazione impiega almeno tre anni prima di generare una perdita per garanzia sussidiaria).

Nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2009. Per ciascun anno è inoltre indicata la componente di breve, medio e lungo termine delle operazioni che hanno generato perdita.



Come di consueto, l'attività liquidatoria di SGFA è stata confrontata con i dati riguardanti gli incassi per commissioni di garanzia al fine di verificare la adeguatezza delle commissioni incassate rispetto alle perdite liquidate.

Tale analisi è stata effettuata avendo presente l'importo incassato per commissioni in ciascun esercizio a far tempo dal 1992 e l'ammontare liquidato da SGFA a tutto il 2009 con riferimento alle operazioni erogate dal 1992.

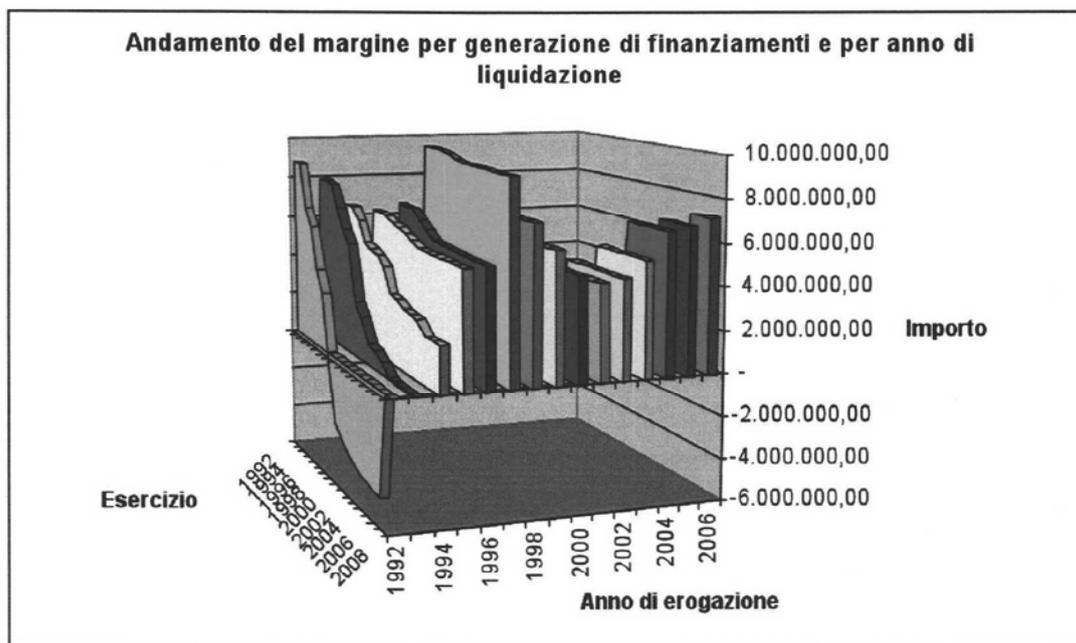
Nella tabella che segue si riportano i risultati ottenuti dall'analisi aggiornata – come indicato – a tutto il 2009.

Anno di erogazione	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.746.857,76	13.443.733,55	-4.696.875,79
1993	8.032.314,79	8.115.637,54	-83.322,75
1994	6.764.464,78	4.808.977,29	1.955.487,49
1995	6.540.976,64	1.851.144,05	4.689.832,59
1996	6.941.193,35	1.418.583,37	5.522.609,98
1997	9.843.262,61	458.266,73	9.384.995,88
1998	7.647.423,82	340.944,11	7.306.479,71
1999	6.207.132,84	192.683,54	6.014.449,30
2000	4.923.150,35	59.021,48	4.864.128,87
2001	4.501.760,42	77.547,01	4.424.213,41
2002	4.688.648,22	85.859,19	4.602.789,03
2003	5.439.579,91	120.212,25	5.319.367,66
2004	6.676.157,58	35.848,91	6.640.308,67
2005	6.896.417,25	46.451,75	6.849.965,50
2006	7.728.081,97	27.256,37	7.700.825,60
2007	7.416.742,48	0,00	7.416.742,48
2008	6.856.201,71	0,00	6.856.201,71
2009	6.900.370,95	0,00	6.900.370,95

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

Al fine di analizzare il comportamento delle singole generazioni di finanziamenti dal punto di vista della rischiosità per SGFA, si è ulteriormente analizzato il dato disponibile, distinguendo, per ciascuna generazione (e cioè per ciascun anno di erogazione), il progressivo deterioramento del saldo disponibile (commissioni di garanzia al netto delle perdite liquidate) con il progredire degli anni.

Il grafico che segue illustra i risultati ottenuti.



In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

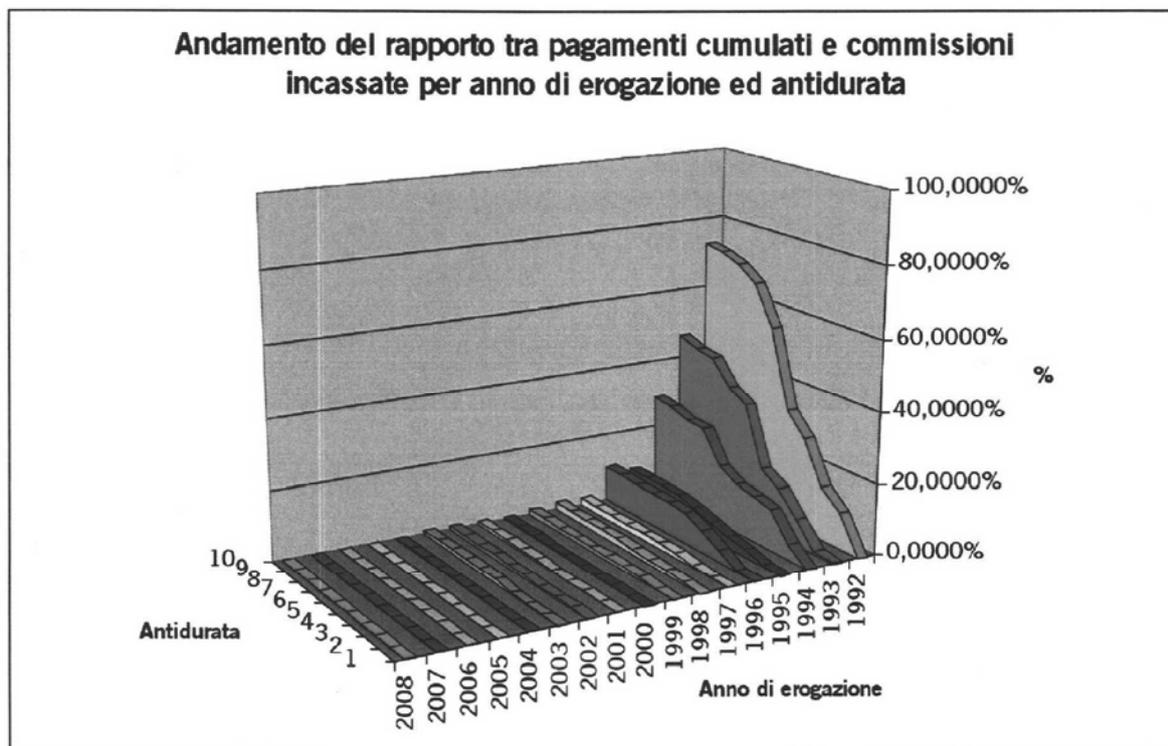
Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Una ulteriore analisi effettuata riguarda il rapporto tra perdite cumulate e totale delle commissioni di garanzia incassate per ciascuna generazione di finanziamenti (definito *indice di deterioramento*). L'indice di deterioramento cresce all'aumentare dell'incidenza delle perdite liquidate sull'ammontare delle commissioni incassate per ciascuna generazione.

L'indice di deterioramento è quantificato per ciascuna generazione di finanziamenti, ad intervalli di un anno dall'anno in cui i finanziamenti sono stati erogati. Il numero di anni che intercorrono tra l'anno di erogazione e l'anno in cui è rilevato l'indice di deterioramento è definito *antidurata*.

Il grafico che segue illustra il valore dell'indice di deterioramento per ciascuna generazione dal 1992, rilevato per i primi sei anni (da antidurata zero ad antidurata 10).



Come può osservarsi, dopo i primi 10 anni dall'erogazione, l'indice di deterioramento supera l'70% per il 1992, per il 1993 supera il 40%, per il 1994 sfiora il 30% e per il 1996 sfiora il 10%. Per le generazioni successive, il medesimo rapporto non raggiunge il 5%.

Dall'analisi sopra descritta può desumersi che, per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente.

Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

III. Recuperi conseguiti

Nel corso del 2009, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 2,2 milioni di Euro circa (628 mila Euro nel 2008).

L'incremento rispetto al 2008 è dovuto al maggior numero di pratiche esaminate e/o per le quali sono stati inviate richieste di chiarimenti sullo stato delle azioni in corso a seguito dell'intervento del garante.

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono infatti proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

In relazione a quanto previsto dal primo comma dell'art.2428 c.c., ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

A. Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificazione un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;

- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile – come illustrato – solamente nel caso di *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

C. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2009, ammonta a complessivi 10,1 miliardi di Euro (10,9 nel 2008).

La composizione della massa garantita 2009, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nella tabella che segue.

Livello	Classe	Dati	
		Importo	Numero
1	2	129.383.509,46	4.048
	3	2.986.978.319,89	28.296
	4	2.010.612.082,09	36.529
	5	4.202.600.806,32	89.566
1 Totale		9.329.574.717,76	158.439
2	1	320.352.819,55	2.427
	2	192.554.383,80	854
	3	142.592.073,00	1.153
	4	25.428.794,63	115
	5	8.002.735,56	83
2 Totale		688.930.806,54	4.632
3	1	91.910.199,39	282
	2	8.405.478,26	63
	3	3.979.436,80	55
	4	119.214,06	7
	5	86.020,00	4
3 Totale		104.500.348,51	411
Totale complessivo		10.123.005.872,81	163.482

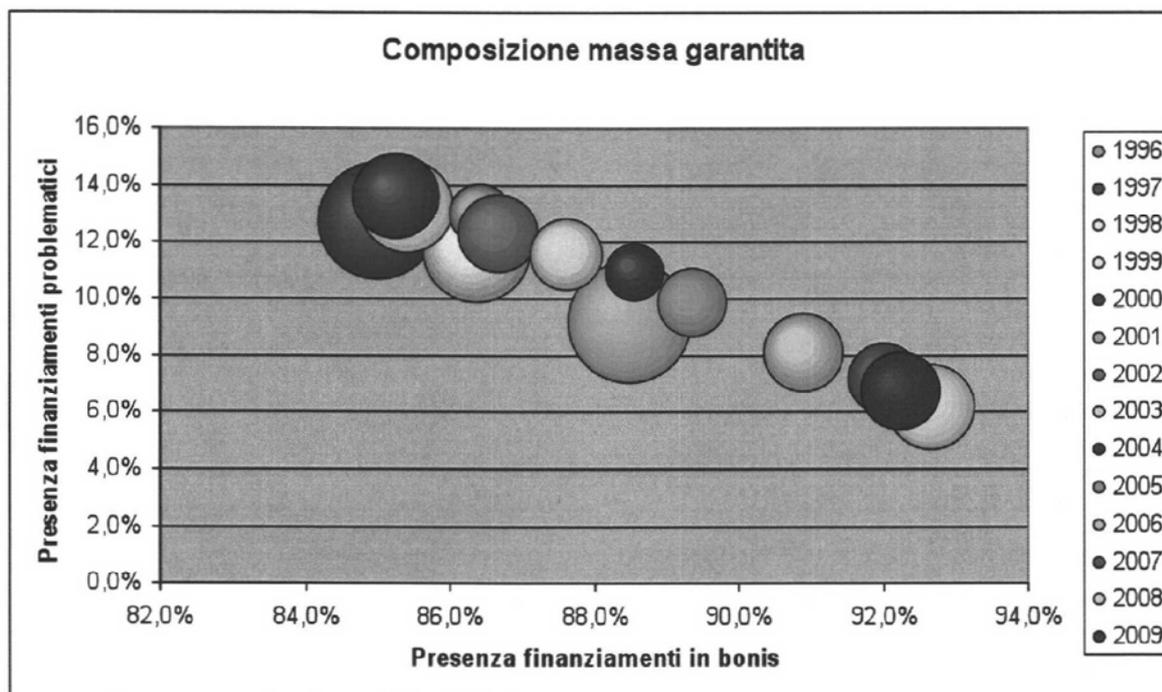
XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per poter apprezzare i movimenti che la massa garantita ha subito negli ultimi anni, si riporta di seguito la tabella che accoglie, in milioni di euro, i valori registrati nella massa garantita dal 1996 al 2009.

Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
1	1	1.394	946	659	393	176	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309	232	173	130
	3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459	3.970	3.417	2.987
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451	2.402	2.313	2.011
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781	4.281	4.203
Finanziamenti in essere		5.237	5.667	6.003	5.693	5.699	6.146	6.341	6.395	6.945	8.671	8.394	9.385	10.184	9.332
2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408	377	340	321
	2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253	245	202	193
	3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88	107	125	143
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	12	26
Procedure esecutive in corso		545	852	817	882	910	923	903	843	856	957	750	733	679	683
3	0				27	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1				48	56	25	53	45	32	52	66	58	101	92
	2				15	12	16	16	14	10	21	21	21	23	9
	3				1	1	1	-	1	1	2	4	3	5	4
Richieste giacenti		136	148	130	91	75	42	70	60	43	75	91	82	129	106
Totale complessivo		5.918	6.666	6.949	6.665	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235	10.200	10.992	10.120

Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono un incremento dei valori iscritti nel secondo livello e una diminuzione nel primo e nel terzo livello.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2009.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2009, la riduzione della dimensione della bolla (presenza di richieste di rimborso) dà un segnale positivo mentre il suo spostamento sull'asse orizzontale

e su quello verticale, conferma una riduzione dei finanziamenti *in bonis* (orizzontale) ed un aumento delle procedure in essere (verticale).

V. Contenzioso

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 31,5 milioni di Euro circa (29,3 milioni di Euro nel 2008).

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego adottate dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state anche iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231,18	Il grado – Corte d'Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065,31	I grado – Tribunale di Roma	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado – Corte di Appello di Roma Fase	Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006 sfavorevole (pagati 754.601,83)	Avv. Paola Topi Paglietti

				decisoria		
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado - Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi) Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465,55)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Giudizio di rinvio in Corte di Appello	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529,19) Cassazione favorevole	Avv. Andrea Guarino
	APAS	BNL	1.906.593,67	Corte di Cassazione Giudizio pendente	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4961/2008 favorevole	Avv. Andrea Guarino
	CAP di Benevento	Banca Intesa (ex Cariplo)	877.980,00	Il grado - Corte di Appello di Napoli Fase decisoria	Tribunale di Napoli, sentenza n. 194/2004 favorevole	Avv. Salvatore Maccaron e
	CAP di Ferrara	Meliorbanca	17.670.195,43	I grado Tribunale di Roma Fase istruttoria-probatoria		Avv. Antonio Nuzzo
	CON.SA.PR.OR	Deutsche Bank	1.329.254,18	I grado Tribunale di Roma Istruttoria		Avv. Paola Topi Paglietti
	S.A.M.	Unicredit	2.259.505,28	I grado-		Avv.

				Tribunal e di Roma- Fase Decisori a		Sandulli
	Passera	Meliorbanca	10.840,52	I grado Tribunal e di Roma- Fase Trattazio ne		Aw. Soccio
Totale garanzia sussidiaria			31.577.665,57			

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che "... *L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2009 è risultato di 408,8 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2009, di importo pari a circa 410 milioni di euro, sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.*

"Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2009, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità."

In relazione a tutto quanto precede e a quanto previsto dal primo comma dell'art.2428 c.c.in merito all'esposizione delle Società al rischio di credito e di liquidità, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2009, da una massa garantita quantificata in 10.123 milioni di Euro. A fronte di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi 410 milioni di Euro circa, di cui 297 milioni di Euro circa investiti in titoli e pronti contro termine e 113 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

In seguito al trasferimento alla SGFA delle attività della ex Sezione Speciale del FIG non si sono registrate ulteriori richieste di intervento ed allo stato sono ancora in essere taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutuali.

I. Modifiche della normativa

Nel corso del 2009, sono stati adottati i seguenti provvedimenti finalizzati ad un miglioramento della fruibilità dei prodotti e all'esigenza di un adeguamento dei parametri di ammissione delle richieste delle imprese in linea con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento:

- con determinazione n. 44 del 29 gennaio 2009 n. 44 del Direttore Generale Ismea è stato approvato il nuovo testo delle Istruzioni applicative del decreto delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero delle Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2006;
- con determinazione n. 416 del 1 luglio 2009 del Direttore Generale Ismea sono stati approvati i nuovi parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia;
- con determinazione n. 417 del 1 luglio 2009 del Direttore Generale Ismea sono state approvate le procedure di istruttoria, modalità di calcolo della aliquota di rischio e procedure per la valutazione della sezione rata reddito.

Con riferimento a talune particolari questioni emerse nel corso dei primi mesi di attività di rilascio delle garanzie sono state diramate le seguenti circolari:

- circolare numero 1 del 20 maggio 2009. Sono state fornite istruzioni ai soggetti richiedenti in merito alle questioni inerenti l'accertamento della "carenza di garanzie dell'impresa", l'attivazione del fondo a fronte di finanziamenti destinati all'acquisto di terreni mediante aste pubbliche indette da ISMEA, la concedibilità delle garanzie per finanziamenti bancari destinati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- circolare numero 2 del 7 luglio 2009 relativamente alla garanzia a prima richiesta a fronte di finanziamenti destinati al consolidamento di passività onerose;

- circolare numero 3 del 26 novembre 2009 relativamente alla interpretazione delle norme regolamentari per il rilascio della garanzia a prima richiesta a fronte di finanziamenti destinati alla produzione di energia elettrica e fonti rinnovabili.

Al momento sono allo studio ulteriori modifiche dello strumento che si rendono necessarie per fronteggiare peraltro la contingente crisi economica che ha colpito le imprese del settore primario. In particolare, si prevede di:

- 1) rendere concretamente operative le convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di imprese agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013;
- 2) favorire lo sviluppo di sinergie con le Regioni per l'attuazione di Piani Regionali di Sviluppo anche mediante la partecipazione al finanziamento nel Fondo di Garanzia ex art. 17 del Digs 102/2004;
- 3) sviluppare nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere pienamente operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie e controgaranzie;
- 4) adeguare il Fondo di Garanzia Diretta alle nuove tipologie di operazioni previste dal Decreto Legislativo 18 aprile 2008 n. 82 di modifica del Decreto Legislativo 29 Marzo 2004 n. 102;

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile tra la parte patrimoniale ammonta a complessivi 41,3 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 8,7 milioni di euro.

III. Stato delle richieste

La garanzia a prima richiesta è operativa dall'estate 2008.

Complessivamente nell'anno 2009 (tra richieste di fideiussione e di cogaranzia) sono pervenute 56 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, non si sono attivati accordi in quanto – attualmente – non vi sono confidi agricoli la cui garanzia sia in grado di trasferire il beneficio della ponderazione zero all'impresa agricola.

Delle 56 posizioni pervenute:

- 4 sono in fase di istruttoria;
- 5 sono in attesa di integrazione dalla controparte (banca o confidi);
- 36 sono state dichiarate non procedibili per mancanza di requisiti o per eccessiva rischiosità;
- 11 sono state deliberate positivamente.

L'ammontare complessivo dell'importo richiesto a garanzia per le 56 richieste pervenute nell'anno ammonta a circa 17,85 milioni.

Successivamente, la SGFA (Società preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR.

IV. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2009, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

V. Convenzioni

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di diffusione della garanzia diretta presso Enti pubblici, organizzazioni di categoria e Consorzi fidi operanti nel settore primario.

Al 31 dicembre 2009, risultano in essere le seguenti attività in collaborazione con altri organismi:

A. Accordi PSR 2007/2013

Le attività relative al fondo di garanzia sono compatibili con la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato e sulla coerenza degli obiettivi della Politica di Sviluppo Rurale. In relazione a ciò, le seguenti regioni hanno pertanto indicato le garanzie SGFA come strumento a supporto dell'attuazione delle misure PSR:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria

- Sicilia
- Sardegna
- Piemonte
- Toscana

Le predette Regioni dovranno individuare le risorse da versare nel Fondo di Garanzia, e provvedere al versamento tramite l'Organismo pagatore. Le risorse confluiranno in un patrimonio segregato (destinato esclusivamente al PSR della Regione interessata) e saranno utilizzate per il rilascio di garanzie finalizzate a investimenti aziendali che la Regione stessa ha giudicato ammissibili al finanziamento PSR.

Al 31 dicembre 2009, risultano perfezionati i seguenti accordi:

- Regione Campania
- Regione Basilicata
- Regione Sicilia

B. Accordi extra PSR

Con riferimento alle garanzie in favore delle imprese agricole, risultano definiti altri accordi finalizzati al sostegno del credito mediante il cofinanziamento del Fondo di Garanzia da parte delle seguenti Regioni:

- *Regione Sicilia*
 - Protocollo d'intesa che prevede, tra le altre cose, il cofinanziamento da parte della Regione degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia di cui al decreto legislativo 102/2004. La Regione in tal senso ha stanziato Euro 3.000.000 . Al momento, le somme messe a disposizione dalla Regione non sono ancora state versate all'Ismea.
- *Regione Sardegna*
 - *Accordo che prevede lo stanziamento di:*
 - Euro 3.000.000 quota Regione + Euro 3.000.000 quota Ismea/SGFA da destinare all'assunzione di garanzie dirette attivabili per operazioni di ristrutturazione del debito finalizzate, in particolare, alla trasformazione a lungo termine di precedenti passività contratte a breve e medio termine;
 - Euro 750.000 quota Regione + Euro 750.000 quota Ismea/SGFA da destinare a interventi di cogaranzia sui finanziamenti suddetti. Le somme a carico della Regione sono state versate all'ISMEA.

- *Regione Lombardia*
 - Accordo controfirmato dalla SGFA, dalla Regione, dal MIPAF e dai Federfidi Lombarda s.c./Agrifidi Lombardia s.c./COFAL s.c. con lo scopo di attivare interventi in cogaranzia
- *Regione Emilia Romagna*
 - Accordo quadro tra ISMEA e Regione che prevede tutte e tre le tipologie di intervento delle garanzie dirette attraverso la partecipazione dei seguenti confidi:

1	AGRIFIDI MODENA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
2	AGRIFIDI PARMA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
3	AGRIFIDI PIACENZA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
4	AGRIFIDI RAVENNA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
5	AGRIFIDI R. EMILIA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
6	AGRIFIDI CESENA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
7	AGRIFIDI BOLOGNA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
8	AGRIFIDI FERRARA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)

L'impegno a carico della Regione è stabilito in Euro 5.000.000,00 da destinare tanto agli interventi in collaborazione con i Confidi quanto ad altre attività. Al momento, la Regione ha stanziato solamente la quota in favore dei Confidi per l'attivazione di cogaranzie.

C. Convenzioni Cogaranzia

Inoltre al 31 dicembre 2009 risultano stipulate le seguenti convenzioni per interventi in cogaranzia:

1	AGRIFIDI FERRARA
2	AGRIFIDI MODENA
3	AGRIFIDI PARMA
4	AGRIFIDI PIACENZA
5	AGRIFIDI RAVENNA
6	AGRIFIDI REGGIO EMILIA

7	AGRIFIDI REGGIO EMILIA
8	AGRIFIDI CESENA
9	COFIPA - CONS.FIDI PROD. AGR. MEDITERRANEO (CT)
11	CONFIDI L'AQUILA
12	FIDICOOP SARDEGNA
13	CONFESERFIDI - RAGUSA
14	FINAPI - L'AQUILA
15	UNIONFIDI SICILIA - RAGUSA
16	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRIFIDI LIVENZA FRIULI VENEZIA GIULIA
17	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRICOLFIDI PIEMONTE
18	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRICREDITO DEL LAZIO
19	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRIFIDI ABRUZZO
20	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - AGRIFIDI LOMBARDIA
21	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - CONFIDAGRI VENETO
22	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - CONFIDI SARDEGNA
23	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - CONFIDI VALLE D'AOSTA
24	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - FIDAGRI BASILICATA
25	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - FIDI IMPRESA VERDE
26	ACCORDO QUADRO COLDIRETTI - FIDI IMPRESA VERDE
27	EUROFIDI RAGUSA
28	AGRICONFIDI CAMPANIA
29	COOPERFIDI MOLISE
30	CONFIDI SALERNO
31	CONFIPA
32	CONVENZIONE AGRIFIDI COSENZA
33	CONVENZIONE COFIDI PUGLIA
34	CONFIDI CREDIMPRESA